



Città  
di Lucca

La casa  
della Città  


Verso

Io sono Lucca:  
facciamo un piano

il Piano Operativo

Report

Punto  
d'ascolto  
itinerante

San Concordio  
18 Febbraio 2020



## SAN CONCORDIO

Martedì 18 Febbraio 2020

Piazza della Parrocchia di San Concordio, ore 15.00-19.00

*Partecipanti: oltre 40 cittadini di diversa età e genere*

*Facilitatori (Cantieri Animati): Chiara Pignaris, Stefania Cupillari*

### Metodologia

La metodologia usata è quella del "Tavolo di Ascolto", ovvero l'allestimento di una postazione temporanea con appositi strumenti per informare i cittadini e promuovere la partecipazione attiva. È stato montato un tavolino con materiale informativo: il **segnalibro** con il calendario degli appuntamenti dei Tavoli di Ascolto, il **"Quaderno" divulgativo** in cui è spiegato cos'è un Piano Operativo e gli obiettivi generali che si pone rispetto alle linee di indirizzo individuate, la **Carta della Strategia dello Sviluppo del Piano Strutturale** (di tutto il territorio comunale) e una **grande foto aerea**. Il tavolo è stato arricchito con post-it, pennarelli, cartoncini colorati utili a lasciare messaggi e segnalazioni. Per rendere più visibile la postazione è stato poi collocato di lato al tavolo un Roll-Up con lo stemma della Città di Lucca e lo slogan "Io sono Lucca: facciamo un Piano - Verso il Piano Operativo", riconoscibile anche dal tema grafico adottato per la redazione del Piano. I Facilitatori hanno coinvolto i passanti con semplici domande, invitandoli a esprimere le loro impressioni sulla qualità della vita nei quartieri di provenienza, a raccontarne le necessità e i bisogni, gli aspetti negativi e positivi, interagendo, con l'aiuto delle mappe, sui 5 ambiti strategici individuati dal Comune per la redazione del Piano Operativo attraverso proposte, spunti e riflessioni.

### Coinvolgimento

Il punto è stato costantemente partecipato, **l'affluenza e l'interesse sono stati sempre alti** durante l'intera durata del tavolo d'ascolto. Sono passati al punto, complessivamente, più di 40 cittadini dai 30 agli 80 anni di età, con prevalenza della fascia di mezza età ed in totale le facilitatrici sono riuscite a dialogare in modo più approfondito con una ventina persone, bilanciate tra sesso maschile e femminile.

I partecipanti residenti si sono dimostrati informati sulle problematiche del quartiere ed hanno espresso un pensiero collettivo chiaro e coeso oltre che un forte senso d'appartenenza. L'avvicinarsi di molti cittadini è stato di stimolo al coinvolgimento, all'interazione e alla **nascita di scambi di opinioni, principalmente tra residenti**. La maggioranza dei cittadini ha mostrato piacere nell'intrattenersi e supporto all'iniziativa come opportunità preziosa per esprimere la propria opinione. Alcuni di loro hanno manifestato sfiducia nel potere d'ascolto dell'Amministrazione ma anche il desiderio di intraprendere insieme un dialogo e di rimanere informati sui prossimi incontri, in particolare quello sul tema delle trasformazioni urbane. Al punto hanno partecipato anche rappresentanti di associazioni di quartiere, come l'**Associazione Amici del Porto della Formica** e il **Comitato San Concordio**.

Alcune copie del materiale informativo sono state lasciate in una delle attività commerciali vicine.

### **Riflessioni e proposte raccolte**

Quasi la maggioranza dei cittadini affronta la **questione della viabilità**, individuando come centrale la necessità di **miglioramento della qualità e dell'accessibilità delle connessioni** e come prioritaria la **sicurezza stradale**. Il traffico e l'inquinamento sono segnalati come una reale criticità, tanto da intaccare la percezione di vivibilità del quartiere, ma anche la qualità dei nuovi percorsi ciclabili viene messa in discussione, a causa della loro discontinuità e mancanza di raccordi. In generale tutti ritengono prioritario intervenire sulla **manutenzione e il miglioramento delle strutture e infrastrutture esistenti**, invece di investire risorse su nuovi progetti, ma si discute molto anche sulle principali trasformazioni che interessano il quartiere: il futuro dell'area ex **Gesam** e la realizzazione della **nuova struttura scolastica** che sorgerà in via Nottolini, sono temi di grande coinvolgimento; l'ex scalo merci e il mercato di Pulia sono considerate aree strategiche per la città. In molti esprimono il bisogno di una visione strategica e di soluzioni integrate per migliorare la qualità urbana di un'area ritenuta troppo densa e carente di spazio pubblico.

## **B. RETE AMBIENTALE**

A molti dei partecipanti sta a cuore l'**aumento e la salvaguardia delle aree verdi del quartiere**, che non si vorrebbero veder ridotte neppure per la costruzione di parcheggi o nuovi servizi. Si chiede che il nuovo piano incrementi le dotazioni di verde, evitando di ripetere errori come quello della cementificazione dell'area ex **Gesam** o della previsione di una scuola in un'area verde. Qualcuno chiede di **valorizzare il Parco dell'Acquedotto del Nottolini**, degradato e non illuminato; il verde è considerato elemento fondamentale in particolar modo per la qualità urbana nella zona delle scuole, da incrementare e salvaguardare. Una coppia intervistata chiede se sia possibile **conservare il verde di un'area destinata a parcheggio lungo via Savonarola**, accanto all'Esselunga, e di riconsiderare la realizzazione della **passerella in acciaio** che collegherebbe il suddetto parcheggio alla zona delle scuole perché considerato un intervento troppo invasivo e dispendioso. Una donna si dimostra dispiaciuta perché in piazza Aldo Moro sembra che si voglia eliminare l'area verde per mancanza di risorse per la manutenzione. Viene segnalata, inoltre, la necessità di manutenzione del verde in **Via Teresa Bandettini**.

## **C. SPAZIO PUBBLICO**

In generale, il quartiere di San Concordio è ritenuto troppo costruito e carente di spazi pubblici. Al punto si discute molto sull'effettivo bisogno di una nuova piazza coperta nell'area ex **Gesam** (cosiddetto "Steccone") perché il progetto stravolgerebbe un luogo considerato identitario per molti residenti, rendendo per sempre impossibile recuperare i resti dell'antico porto della Formica. Alcuni comitati hanno organizzato un'assemblea per chiedere al Comune di abbandonare il progetto della voluminosa pensilina e procedere ad un recupero degli elementi

identitari dell'area e alla valorizzazione e salvaguardia dei resti archeologici. Esprimono il loro disaccordo verso le previsioni del centro civico in tale area, perché si tratta di una delle zone più congestionate dal traffico, mentre vedrebbero bene tali funzioni nel vicino "Chiesone", edificio di archeologia industriale considerato di bellezza e pregio architettonico.

Criticato da diversi cittadini anche il progetto della costruzione della **nuova scuola**, che occuperebbe una porzione di un'area verde considerata importante per il quartiere: quasi tutti pongono l'accento sul miglioramento e sulla manutenzione degli istituti esistenti, alcuni con aule senza riscaldamento.

#### **D. GRANDI PROGETTI DI RIUSO**

Al punto alcune persone hanno accennato alla necessità di riqualificare il **complesso ex Lenzi** e l'**area dell'ex scalo merci**, ma senza avanzare specifiche proposte. Per l'**area del mercato di Pulia**, anch'essa vista come strategica per Lucca, alcuni propongono un centro per eventi legati a Lucca Comics & Games o allo spettacolo; altri però ritengono che sia troppo periferica per attirare tali iniziative.

Per quanto riguarda l'**area ex Gesam**, abbiamo descritto al punto precedente come parcheggi di superficie, verde e valorizzazione dell'ex porto canale, sembrano ritenuti gli elementi fondamentali della rigenerazione dell'area secondo i cittadini.

Un cittadino che ha appreso dai giornali del progetto di riqualificazione della Manifattura Tabacchi chiede se il **Baluardo San Paolino** sarà dato in concessione ai privati e ribadisce quanto sia importante che le mura rimangano pubbliche e fruibili da tutti.

#### **E. MOBILITÀ E ACCESSIBILITÀ**

Quasi tutti i cittadini hanno segnalato il problema del traffico come la principale causa di mancanza di vivibilità della zona, in particolare per il passaggio dei camion che dal casello autostradale devono raggiungere l'area industriale, attraversando il quartiere. Il comitato San Concordio e molti altri cittadini sostengono la **realizzazione del nuovo Casello di Mugnano** prevista dal Piano Strutturale perché decongestionerebbe il quartiere, dove tutti soffrono per il rumore e l'inquinamento. Per il futuro il **desiderio di molti sarebbe di avere una Zona 30** (zona a precedenza pedonale) dove potersi muovere in sicurezza a piedi e in bicicletta.

Viene segnalato che, se deve essere costruita la scuola, in **via Nottolini** bisognerebbe prevedere dei marciapiedi (percorrerla è pericolosa perché si cammina sul ciglio del fosso) e prevedere almeno una fermata di una navetta. **Occorre ripensare la mobilità dell'intera area delle scuole**, rendendo sicuri e ben integrati i percorsi ciclopedonali, riportando il pedone al centro, in particolar modo in **via Puccetti**. Molti cittadini denunciano la pericolosità per i pedoni, in particolare anziani e disabili, di **via Teresa Bandettini**, a causa della mancanza di marciapiedi, della carenza di segnaletica e di frequenti allagamenti: viene proposto di creare un senso unico almeno nel tratto più stretto. Per alleggerire il passaggio da via Teresa Bandettini come accesso privilegiato al centro, un cittadino suggerisce di **creare un collegamento tra via Custer de Nobili Gino e via 43**. Qualcun altro segnala la marginalità della zona di **via delle Tagliate** e di

**viale Europa**, ora tagliata fuori dalla barriera della strada statale, proponendo di sfruttare il sottopasso del cavalcavia per creare un collegamento pedonale che colleghi via Valgimigli al Park Carducci. Allo stesso modo, anche per **via delle Fornacette** e **via Squaglia** si chiede una mobilità sicura che risolva le discontinuità e migliori pedonalità e accessibilità. In **via della Formica** la pista ciclabile è stata ampliata eccessivamente ottenendo un restringimento pericoloso della carreggiata, che alcuni pensano dovrebbe diventare a senso unico.

*«Anche se promiscua la mobilità dovrebbe essere sicura»*

(donna sui 60-70 anni)

Un cittadino ci lascia la proposta scritta di parcheggi gratuiti per residenti o per chi è titolare di un abbonamento del treno o di biglietti superiori a 24 h.

*«Non abbiamo bisogno di parcheggi, ma di giardini!»*

(donna sui 60-70 anni)



***Io sono Lucca: facciamo un piano\_Report Punto d'ascolto itinerante\_Febbraio 2020***

Per info Email: [iosonolucca@comune.lucca.it](mailto:iosonolucca@comune.lucca.it) Sitoweb: [www.comune.lucca.it](http://www.comune.lucca.it) Pagina Facebook: La Casa della città



**Io sono Lucca: facciamo un piano\_Report Punto d'ascolto itinerante\_Febbraio 2020**

Per info Email: [iosonolucca@comune.lucca.it](mailto:iosonolucca@comune.lucca.it) Sitoweb: [www.comune.lucca.it](http://www.comune.lucca.it) Pagina Facebook: La Casa della città



**Io sono Lucca: facciamo un piano\_Report Punto d'ascolto itinerante\_Febbraio 2020**

Per info Email: [iosonolucca@comune.lucca.it](mailto:iosonolucca@comune.lucca.it) Sitoweb: [www.comune.lucca.it](http://www.comune.lucca.it) Pagina Facebook: La Casa della città



